

PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI MIRACOLI
Saronno - Diocesi di Milano - Tel. 029603027

Sacerdote referente
Don Aldo Ceriani - 3476998267
In segreteria al Sabato ore 10-11,30



CALENDARIO LITURGICO

8 - BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 55,4-7; Ef 2,13-22; Mt 3,13-17

Gloria e lode al tuo nome, o Signore

9 - FERIA

Sir 1,1-16a; Mc 1,1-8

Rende rò grazie ai Signore con tutto il cuore

10 - FERIA

Sir 42,15-21; Mc 1,14-20

Della gloria di Dio risplende l'universo

11 - FERIA

Sir 43,1-8; Mc 1,2,1-34

Tutto hai fatto con saggezza, Signore

12 - FERIA

Sir 43,33-44,14; Mc 1,35-45

Beato l'uomo che teme il Signore

13 - S. Ilario

Sir 44,1.19-21; Mc 2,13-14.23-28

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

14 - FERIA

Es 3,7-12; Gal 1,13-18; Lc 1,6,16-17

Come sono grandi le tue opere, Signore!

15 - II DOMENICA DOPO EPIFANIA

Nm 20,2.6-13; Rm 8,22-27 Gv 2,1-11

Noi crediamo, Signore, alla tua parola



Oggi **DOMENICA 8 GENNAIO**,
in Sala parrocchiale (P.za Santuario 3) ore 15.30
RADUNO CONFRATELLI/E
del **SS. SACRAMENTO** della Città
scambio **AUGURI** per conoscersi e ascoltarci.

++++ +++ +++

Giovedì 12 GENNAIO
INCONTRO RETE MONDIALE di PREGHIERA
ore 20.30 **S. ROSARIO, S. MESSA e**
ADORAZIONE EUCARISTICA
secondo le **intenzioni del Papa.**

+ IL SUO E IL NOSTRO BATTESIMO +

Dopo trent'anni di silenzio a Nazareth, il Battesimo di Gesù segna l'inizio della sua vita pubblica; Gesù inaugura la sua missione salvifica con il mescolarsi ai peccatori che andavano a farsi battezzare da Giovanni Battista al fiume Giordano. Colui che è nato Santo e che è da sempre FIGLIO DI DIO si fa come coloro che si sono allontanati da Dio. Ma proprio così rivela il vero volto di Dio.

Gesù è il Santo, il Figlio di Dio venuto a togliere i peccati del mondo, ma si è quasi identificato con gli uomini peccatori; ma da qui viene il suo riconoscimento: il cielo si apre e il Padre rivela al mondo la vera identità di Gesù: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

In Gesù Dio ha risposto al nostro più vero e profondo desiderio di vita, si dona a noi come Spirito santo. In Gesù anche a noi è data la stessa vita di Dio. Da allora Dio-Trinità guarda con fiducia a tutti gli uomini e le donne che vivono sulla terra, ma anche noi tutti possiamo guardare a Dio con fiducia attraverso il "cielo aperto" sopra di noi.

DOMENICA DEL BATTESIMO DI GESÙ

Una Parola di Vangelo: «Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento"» Mt 3,13-17



"Se tu squarciassi i cieli e scendessi!" (Is 63,19) era questa l'invocazione del profeta Isaia che abbiamo ascoltato nei giorni dell'Avvento; un'implorazione che esprimeva il nostro bisogno di salvezza non solo di un popolo, quello di Israele che era custode di una promessa, ma quello dell'intera umanità.

Finalmente il cielo si è squarciato su quell'uomo: Gesù di Nazareth, che la voce del Padre ha rivelato quale suo Figlio amato e lo Spirito ha consacrato come Messia, l'atteso liberatore.

Avvenne sulle rive del Giordano, dove Giovanni amministrava il suo gesto battesimale come segno di autentica conversione a quanti accorrevano a lui e credevano alle sue parole. Tra tutti, in fila con gli altri, uno tra i tanti; proprio in quei giorni, Giovanni

aveva annunciato la presenza ancora sconosciuta di colui al quale egli aveva preparato la strada: «Dopo di me, viene uno che è più forte di me, e al quale io non sono degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».

E mentre Gesù risaliva dall'acqua "vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento".

Gesù è il Figlio di un Dio che è Padre, è il Messia atteso, l'unto del Signore (Cristo), che avrebbe annunciato la buona notizia dell'instaurazione del Regno di Dio ai poveri, quanti erano rimasti fedeli e contavano sulla fedeltà di Dio alle sue promesse.

Lo Spirito santo lo aveva annunciato attraverso i profeti come il Servo del Signore, incaricato e sostenuto da Dio: "Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni... Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino... ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona" (Is 55,4-7).

Poco più avanti Gesù ritornò a Nazareth, nella sinagoga della sua patria, in un sabato come tanti altri, alzandosi per la lettura rituale, proclamò questo stesso passo del profeta Isaia, riferendolo a se stesso e concludendo con quelle parole, che lasceranno stupiti tutti i presenti: "Oggi, si è adempiuta questa parola per voi che mi ascoltate" (Lc 4,16-22).

Era l'inizio della missione pubblica del Figlio di Dio, il Redentore, che libererà l'uomo dai lacci del peccato, a prezzo della sua stessa vita; infatti, l'eletto di Dio, ricolmo dello Spirito del Signore, è anche il Servo sofferente, l'uomo dei dolori, che Isaia aveva preannunciato, descrivendone la passione, quel battesimo di sangue, che avrebbe riaperto per sempre il cielo ad ogni uomo e donna che a lui si unirà nella fede e nella obbedienza filiale al Padre.